

ORIGINALE INFORMATICO

**Deliberazione n. 7
in data 21/01/2022**



COMUNE DI REVINE LAGO

PROVINCIA DI TREVISO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Manifestazioni di interesse alla classificazione di manufatti incongrui ai sensi L.R. 14/2019 art. 4 comma 3 "Veneto 2050" e alla riclassificazione di aree edificabili c.d. "varianti verdi" ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015. Definizione e approvazione degli obiettivi, criteri di valutazione, schema di avviso e modulistica.

L'anno duemilaventidue, **addì ventuno del mese di gennaio, alle ore 12.40**, tramite collegamento telefonico/WhatsApp (come consentito dal D.L. 221/2021, art. 16) , per convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome e Nome	Incarico	Presenti	Assenti
1	MAGAGNIN MASSIMO	Sindaco	X	
2	SANDRIN THOMAS	Assessore Effettivo	X	
3	CARPENE' ELISA	Assessore Effettivo	X	
Totale			3	0

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE VALERIO ELENA, Segretario del Comune.

Il Sig. MAGAGNIN MASSIMO, nella sua veste di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 11 del 2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale (PRC) che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI);
- il Comune di Revine Lago è dotato di Piano Regolatore Comunale ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 11/2004, costituito da:
 - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI), approvato nella seduta della Conferenza di Servizi Provinciale in data 04.05.2012 successivamente ratificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 359 del 03.09.2012, divenuto efficace dal 05.10.2012;
 - 1^ Variante al PATI ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27.09.2021;
 - 2^ Variante al PATI di Adeguamento alla Legge regionale 6 giugno 2019 n. 21, "Iniziativa a sostegno della candidatura UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 09.08.2021;
 - 1^ Variante al Piano degli Interventi (PI) approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10.05.2017;
 - 2^ Variante al PI di Adeguamento alla Legge regionale 6 giugno 2019 n. 21 "Iniziativa a sostegno della candidatura UNESCO delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene", adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale 43 del 09.08.2021;

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 6 giugno 2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11";

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 4 aprile 2019 "Veneto 2050: politiche per la riqualificazione urbana e la rinaturalizzazione del territorio e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

VISTA la delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 263 del 02.03.2020 ai sensi del c. 1 art. 4 della L.R. 14/2019, che ha approvato il provvedimento di cui alla lett. d), del c. 2, dell'art. 4, della legge regionale 6 giugno 2017 n. 14, con il quale si specifica la disciplina per i crediti edilizi da rinaturalizzazione;

PRESO ATTO che i Comuni dovranno individuare i manufatti incongrui da recepire in una variante specifica al proprio strumento urbanistico finalizzata all'individuazione di tali manufatti in base alla loro localizzazione e consistenza in considerazione del valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore attribuendo crediti edilizi da rinaturalizzazione;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 28/12/2021 con la quale il Comune di Revine Lago ha preso atto dell'illustrazione del Documento programmatico preliminare della 3^ variante al PI;

VISTI gli schemi di avviso pubblico e i modelli per la predisposizione delle richieste allegati al presente atto (All. A1, A2, A3, B1, B2) per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di individuare i seguenti obiettivi riferiti alle istanze di individuazione dei manufatti incongrui, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della LR 14/2019:

- presenza di un interesse pubblico alla demolizione dei manufatti incongrui, tenendo in considerazione il valore derivante alla comunità e al paesaggio dall'eliminazione dell'elemento detrattore;
- riduzione del consumo di suolo e l'incremento del suolo naturale e della sua permeabilità;
- cessione pubblica o l'uso pubblico di parte dell'area rinaturalizzata, ove ricadente in un ambito di interesse pubblico;

- riqualificazione dell'area rinaturalizzata con la finalità di valorizzare contesti centrali di pregio storico architettonico ed ambientale;
- impegni economici e prestazionali precisi al mantenimento nel tempo dell'area rinaturalizzata;
- interventi su manufatti ricadenti in aree di pericolosità idraulica o idrogeologica incompatibili in relazione al grado di pericolosità indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico;
- interventi su manufatti ricadenti nella fascia di rispetto stradale o a distanza inferiore dalla strada, rispetto a quella stabilita dalle specifiche disposizioni normative in materia;
- interventi su attività produttive in zona impropria o con presenza di risanamenti e bonifiche ambientali;
- altri interventi su manufatti incongrui che per caratteristiche localizzative, morfologiche, strutturali, funzionali, volumetriche od estetiche generano significativi impatti negativi e costituiscono elementi non congruenti con il contesto paesaggistico, ambientale od urbanistico, o sotto il profilo igienico-sanitario e della sicurezza;

PRECISATO inoltre che, ai fini della valutazione delle istanze di individuazione dei manufatti incongrui:

- a) gli interventi dovranno essere rispettosi dei principi generali dell'attività amministrativa (proporzionalità, efficienza, parità di trattamento, trasparenza, ecc...) e quantificati in misura sufficiente a rendere le operazioni di demolizione/rinaturalizzazione economicamente sostenibili per le proprietà, senza riconoscere ingiustificate rendite, che si tradurrebbero poi in volumi/superfici eccessivi per il territorio;
- b) la demolizione dell'opera incongrua ovvero dell'elemento di degrado deve essere integrale e portare al ripristino del suolo naturale o seminaturale; tale ripristino viene assoggettato ad un vincolo di non edificazione da trasciversi presso la conservatoria dei registri immobiliari e di durata almeno decennale;
- c) la demolizione precede l'eventuale delocalizzazione delle capacità edificatorie.

VISTO il parere favorevole del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 espresso in modalità digitale in sede di proposta di deliberazione;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

CON VOTI favorevoli unanimi e palesi,

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** lo Schema di Avviso Pubblico redatto ai sensi dell'art. 4 comma 3 della LR 14/2019 per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla classificazione di manufatti incongrui (Allegato A1) e lo Schema di Avviso Pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse alla riclassificazione di aree edificabili cd. "varianti verdi" (Allegato B1);
 - 2. DI APPROVARE** i modelli per la predisposizione delle richieste di cui sopra (Allegati A2, B1 e B2);
 - 3. DI APPROVARE** il modello per la successiva richiesta di attivazione dell'intervento demolitorio del manufatto incongruo (Allegato A3);
 - 4. DI APPROVARE** gli obiettivi e i criteri di valutazione di cui all'Art. 4 comma 2 della LR 14/2019 e gli obiettivi e i criteri per la valutazione delle manifestazioni di interesse, indicati in premessa;
 - 5. DI DARE ATTO** che l'individuazione delle possibili aree di atterraggio dei crediti maturati verrà definita nel contesto della redazione della Variante in corso sulla base dell'entità delle segnalazioni, private e pubbliche, che perverranno e saranno ritenute compatibili con le finalità della LR 14/2019;
 - 6. DI DEMANDARE** al competente Responsabile del Servizio Tecnico l'adozione degli atti conseguenti alla presente deliberazione, tra cui la relativa pubblicazione;
- 3. DI DICHIARARE**, con separata votazione e con voti favorevoli unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa DE VALERIO ELENA
(*Firma acquisita digitalmente*)

IL PRESIDENTE
MAGAGNIN MASSIMO
(*Firma acquisita digitalmente*)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 – T.U.E.L. 267/2000)

Il Sottoscritto, certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio on line dell'Ente e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE
(*firma acquisita digitalmente*)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO

Il sottoscritto Segretario Comunale,

ATTESTA

- La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi come previsto dall'art. 124 del T.U.E.L.267/2000.
- È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa DE VALERIO ELENA
(*firma acquisita digitalmente*)